

IL TRASPORTO DEI RIFIUTI



LA NORMATIVA ITALIANA

Decreto legislativo n. 152 del 4 aprile 2006

(vige dal 29 aprile 2006)

1. disposizioni comuni e principi generali
2. procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)
3. difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche
- 4. gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati**
5. tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera
6. tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente

318 ARTICOLI

DEFINIZIONI

art. 183

GESTIONE:

*la raccolta, **il trasporto**, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura*

TRASPORTO

art. 193

E' l'operazione di movimentazione di rifiuti al di fuori di aree private

L'attività non è stata disciplinata tecnicamente nel Dlgs. 152/06

Già disciplinata dalle norme

- sull'autotrasporto delle merci
- del Codice della Strada
- dell' ADR
- in materia di igiene e sanità
- riguardanti l'etichettatura ed imballaggio merci
- sulle spedizioni internazionali

DISCIPLINE PARTICOLARI

- **RIFIUTI DA SISTEMI, MATERIALI, MEZZI D'ARMA** (da adottare)
- **RIFIUTI DA INDUSTRIA ESTRATTIVA** (Dlgs. 30.05.2008 n. 117)
- **RAEE (RIFIUTI ELETTRICI ELETTRONICI)** (art. 217 E Dlgs. 151/05)
- **SANITARI** (art. 227, DPR 254/03)
- **VEICOLI FUORI USO** (art. 231, Dlgs. 209/03, DM 460/99)
- **PRODOTTI CONTENENTI AMIANTO** (art. 217, DM 248/04)
- **PNEUMATICI FUORI USO** (art. 228 +...)
- **RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI** (Dlgs. 182/03)
- **OLII ESAUSTI** (Dlgs. 95/92 + art. 236)
- **BATTERIE AL PIOMBO E RIFIUTI PIOMBOSI** (art. 235)
- **OLII E GRASSI ALIMENTARI** (art. 233)
- **FANGHI DEPURAZIONE RECUP. IN AGRICOLTURA** (Dlgs. 99/92)
- **PCB** (Dlgs. 209/99 e succ.)
- **PILE E BATTERIE**
- **IMBALLAGGI** (art. 217 E SEGG.)
- **POLIETILENE**
- **TERRE E ROCCE DA SCAVO** (art. 186)
- **CARTUCCE STAMPANTI** (DM 22.10.08)

il trasporto dei rifiuti è una fase di “GESTIONE”

è la fase più DELICATA perché sfugge alla vigilanza

di conseguenza

sono previste
specifiche
AUTORIZZAZIONI

è previsto uno specifico sistema di controllo documentale

- figure coinvolte
- loro responsabilità

SISTEMA AUTORIZZATIVO

(art. 208-212-216)

3 FORME AUTORIZZATIVE

AUTORIZZAZIONE

Regione/Provincia

Artt. 208, 209, 210, 211

**realizzazione e/o
gestione di impianti
di smaltimento e/o
recupero**

anche AIA *Dlgs.59/03*

ISCRIZIONE

Albo Nazionale

Gestori Ambientali

Art. 212 - DM 406/98

**attività di raccolta,
trasporto,
commercio,
intermediazione,
bonifica siti e beni
inquinati, gestione
impianti di terzi**

COMUNICAZIONE

Provincia

Artt.214,216 – DM 5.2.98, 161/02

**operazioni di
recupero dei rifiuti**

**Albo Nazionale
Gestori Ambientali**

Art. 212 c. 8

trasporto c/p

⇒ **Visura da sito web Albo - Visura da sito web Albo - Registro provinciale**

TRASPORTO CONTO PROPRIO

- produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti
- produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi
- a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti

trattasi quindi di imprese che pur non esercitando l'attività professionale di trasportatori, trasportano i rifiuti da esse stesse prodotti e tale trasporto, insieme agli altri compiti, costituisce una delle attività ordinarie da cui le imprese traggono un reddito o un altro vantaggio economico

TRASPORTO CONTO PROPRIO

**CORTE DI CASSAZIONE PENALE, Sez. III, 03/03/2009 (Ud. 25/11/2008),
Sentenza n. 9465**

RIFIUTI - Rifiuti non pericolosi - Trasporto in conto proprio - Iscrizione nell'apposita sezione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali - Disciplina vigente - Trasporto di rifiuti con mezzi propri non autorizzati

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 16.1.2008, n. 4, all'art. 212 del D.Lgs. n.132/2006, deve ritenersi che una società (qualora risultasse dimostrato in punto di fatto), che non effettua la raccolta e il trasporto di propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare [ovvero con operazioni non costituenti, secondo la più recente normativa, parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti] - non è tenuta all'iscrizione nell'apposita sezione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali. Tuttavia, ciò non comporta, però, che l'impresa societaria può effettuare eventuali trasporti sporadici di rifiuti propri non pericolosi (cioè sostanzialmente un'attività di gestione, sia pure non sistematica e continuativa, dei rifiuti medesimi) senza alcun controllo. Per tali trasporti "eccezionali", invece, la società si deve avvalere delle prestazioni di imprese esercenti servizi di smaltimento regolarmente autorizzate ed iscritte all'Albo, mentre l'esecuzione del trasporto di rifiuti con mezzi propri e non autorizzati è comunque inquadrabile nella previsione sanzionatoria di cui all'art. 256, 1° comma, del D.Lgs. n.152/2006.

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

ISCRIZIONE ORDINARIA

Categoria 1: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati

Categoria 4: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi

Categoria 5: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi

ISCRIZIONE SEMPLIFICATA

Categoria 2: raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo

Categoria 3: raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi individuati ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006, avviati al recupero in modo effettivo ed oggettivo

TRASPORTO CONTO PROPRIO (attività integrante ed accessoria)

i **produttori iniziali** di rifiuti non pericolosi che ne effettuano la raccolta e il trasporto

i **produttori iniziali** di rifiuti **pericolosi** che ne effettuano la raccolta e il trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno

Categoria 1

- Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati
- Raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti/raccolta differenziata di rifiuti urbani
- Attività esclusiva di trasporto di rifiuti urbani da centri di stoccaggio a impianti di smaltimento finale
- Raccolta e trasporto di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi (articolo 184, comma 2, lettera e, del D.Lgs. 152/2006)
- Raccolta e trasporto di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti conferite in uno stesso contenitore (raccolta multimateriale di rifiuti urbani)
- Attività di spazzamento meccanizzato

Art. 193

***Durante il trasporto effettuato
da enti o imprese i rifiuti
sono accompagnati da un
formulario di identificazione...***

ALLEGATO B

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO
(DL n. 22 del 05/02/97 art. 15)

Serie e Numero: del/...../.....
Numero registro:

(1) **Produttore/Detentore**
unità locale:
C.fisc.: N.Aut/Aibo: del/...../.....

(2) **Destinatario**:
Luogo di destinazione:
C.fisc.: N.Aut/Aibo: del/...../.....

(3) **Trasportatore del rifiuto**:
C.fisc.: N.Aut/Aibo: del/...../.....
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento (-) di:

Annotazioni:
.....
.....
.....

(4) **Caratteristiche del rifiuto**: Descrizione:
Codice Europeo:/.....
Stato fisico: [1] [2] [3] [4]
Caratteristiche di pericolo:
N. Coll./contenitori:

(5) **Rifiuto destinato a**: [recupero/smaltimento]
Caratteristiche chimico-fisiche:

(6) **Quantità**: (-) Kg. o litri (P.Lordo: Tara:)
(-) Peso da verificarsi a destino.

(7) **Percorso (se diverso dal più breve)**:

(8) **Trasporto sottoposto a normativa ADR/RID**: (SI) (NO)

(9) **Firme**:
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: *.....*
FIRMA DEL TRASPORTATORE: *.....*

(10) **Cognome e nome conducente** Targa automezzo:
..... Targa rimorchio:
Data/ora inizio trasporto: del/...../.....

(11) - **Riservato al destinatario** -
Si dichiara che il carico è stato: (-) accettato per intero
(-) accettato per la seguente quantità (Kg o litri):
(-) respinto per le seguenti motivazioni:
.....
Data FIRMA DEL DESTINATARIO: *.....*

Il formulario di identificazione

F.I.R.

CONCETTO DI TRACCIABILITA'

REGISTRO E COMUNICAZIONE ANNUALE

- raccolta e trasporto
- commercio, intermediazione
- recupero, smaltimento
- produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE

- trasporto

CERTIFICATO DI AVVENUTO SMALTIMENTO

- modello non ancora adottato

DOCUMENTO DI NOTIFICA

- spedizioni transfrontaliere intra e extra UE

Esclusioni dalla compilazione

- Privato cittadino (*perché non è ente o impresa*)
- Ambulanti (*art. 266 comma 5*)
- Gestore del servizio pubblico di RSU (*art. 193 - nell'ambito delle modalità e tempi previsti dall'appalto*)
- Produttori RSnP < 30 kg o 30 lt / giorno (*art 193 comma 4*)
- Manutenzione e assistenza sanitaria (*art. 266 comma 4*)
- Produttore RSnP e RSP agricoli o agroindustriali, occasionale e saltuario, che conferisca a gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, previa convenzione, per q.tità fino a 30 kg. o 30 lt.
- In aree private (non è trasporto)
- Se rifiuti animali con doc. commerciale Reg. CE 1069/2009
- Se doc. viaggio spedizioni internazionali (*art. 194*)

LE FIGURE COINVOLTE

- **Il produttore**
- **Il trasportatore/i (e l'autista)**
- **L'intermediario (eventuale)**
- **Il recuperatore / lo smaltitore**
- **Il Responsabile Tecnico**

[Circolare n. 3934 del 18/06/2003](#)

Precisazioni sulla responsabilità del trasportatore di rifiuti (autista)

Modalità di compilazione ...e loro significato...

Il numero di copie – la responsabilizzazione

I dati essenziali – come si indica la quantità

I dati ricostruibili

I rapporti con il registro di carico/scarico

Il percorso frazionato



IL VIAGGIO

Il trasporto è una fase unica... non si può interrompere! (sentenza CC 22.5.2000 n°1040)

Variabili:

prelievi differiti \Rightarrow emissione di diversi formulari

trasbordo \Rightarrow eccezionale e regolamentato

fermate intermedie \Rightarrow siti di deposito

soste del mezzo \Rightarrow in configurazione di carico

IL TRASBORDO

E' previsto solo in due particolari situazioni
(*circolare 4.8.98*)

1. con veicolo diverso o altro trasportatore, per concrete esigenze operative o imprevisti tecnici ⇒ **integrare FIR**
2. trasbordo parziale effettuato per motivi eccezionali ⇒ **emettere ulteriore FIR**

LA FIGURA DEL RESPONSABILE TECNICO

Il DM 406/1998 - regolamento che disciplina l'Albo Nazionale Gestori Ambientali - ha istituito la figura professionale del Responsabile Tecnico

i requisiti sono stabiliti dal Comitato Nazionale attraverso Delibere per ogni categoria

LA FIGURA DEL RESPONSABILE TECNICO

Il Comitato Nazionale dell'ANGA con deliberazione n. 4 del 27.09.2000 ha attribuito al Responsabile Tecnico delle competenze generali e generiche ma dei **compiti specifici**:

- controllo e verifica della permanenza delle caratteristiche del mezzo di trasporto risultanti dalla perizia
- controllo e verifica del rispetto delle modalità e delle condizioni di trasporto precisate nella perizia medesima in relazione alle diverse tipologie di rifiuti
- obbligo di comunicare senza indugio al legale rappresentante dell'impresa e alla Sezione Regionale dell'Albo l'eventuale inidoneità dei veicoli



Trasporto da manutenzione

Art. 266/4 - I rifiuti provenienti da attività di manutenzione o assistenza sanitaria si considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Es. manutenzione del verde

esonero dal formulario di identificazione esclusivamente per il trasporto dei rifiuti dal luogo effettivo di produzione alla sede-domicilio del soggetto che ha esercitato l'attività di manutenzione

Es. rifiuti da demolizioni

esonero da formulario se l'attività si configura come "manutenzione" già nel permesso di costruire

Trasporto in forma ambulante

Art. 266/5 - Le disposizioni di cui agli articoli 189, 190, 193 e 212 non si applicano alle attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle attività medesime in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio

CORTE DI CASSAZIONE PENALE Sez. III, 8 agosto 2006 (Ud. 05/07/2006), Sentenza n. 28366

Rifiuti - Raccolta e trasporto di rifiuti in forma ambulante - Titolo abilitativi - Necessità - Limiti - Fattispecie.

Può essere legittimamente esercitata l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti in forma ambulante solo previo conseguimento del titolo abilitativo [dopo l'abrogazione dell'art. 121 TU leggi p. s. è necessaria l'iscrizione dell'attività presso la CCIA e l'apertura della partita IVA per l'esercizio della medesima attività] e limitatamente ai rifiuti compresi nell'attività autorizzata, sicché in mancanza di abilitazione è configurabile il reato contestato nel d.lgs.n .22/1977. (Fattispecie: attività di raccolta e commercio ambulante di materiali ferrosi senza alcun titolo abilitativo).

...e le terre da scavo...

Articolo 186 - Terre e rocce da scavo

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, Le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali **sottoprodotti**, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché...

...a dimostrazione di quanto sopra debbono essere tuttora presentate ai singoli Comuni ove il materiale è prodotto e/o utilizzato **progetto, comunicazioni e certificazioni** secondo le modalità stabilite localmente.

Siccome i Sottoprodotti :

1. originati da un processo non direttamente destinato alla loro produzione
 2. impiego certo, sin dalla fase della produzione, integrale e avvenga direttamente nel corso del processo di produzione o di utilizzazione preventivamente individuato e definito
 3. requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati
 4. non debbono essere sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto 3), ma posseggano tali requisiti sin dalla fase della produzione
 5. hanno un valore economico di mercato
- devono essere soddisfatte ***contemporaneamente tutte*** le condizioni elencate e ***l'onere della prova è di chi si avvale*** della deroga normativa (quindi anche del trasportatore)



TRASPORTO INTERMODALE

Il trasporto attuato attraverso diverse modalità

STRADALE – FERROVIARIO – MARITTIMO

si definisce “intermodale”

Vi sono specifici documenti di trasporto

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Il regolamento n. 1013/2006 disciplina le spedizioni internazionali di rifiuti in entrata, uscita o transito nell'EU:

tra stati membri della Unione europea (**spedizioni intracomunitarie**)

in **esportazione** dall'Unione europea – le norme si distinguono a seconda del paese di destinazione:

- le esportazioni verso i paesi EFTA;
- le esportazioni verso i paesi OCSE;
- le esportazioni verso i paesi extra OCSE;
- le esportazioni verso i paesi o territori d'oltremare;

In **importazione** di rifiuti nell'Unione europea – le norme distinguono per paese di provenienza:

- le importazioni da paesi aderenti alla Convenzione di Basilea;
- le importazioni da paesi che hanno concluso accordi o intese secondo l'art. 41, comma 1, lettere b) o c);
- le importazioni da paesi OCSE;
- le importazioni da paesi o territori d'oltremare.



IL SISTEMA SANZIONATORIO

Amministrativo:

caratterizzato da
sanzioni

- pecuniarie
- disciplinari (Albo)
- interdittive (cariche)

Penale:

caratterizzato da

- sequestro e confisca

Circolare Comitato Nazionale Albo n. 1343 del 27/06/2007

Sanzioni disciplinari di cui al D.M. 406/98. Principio di specialità.

Provvedimenti disciplinari

Sospensione

a) sia rilevata, **anche su segnalazione degli organi preposti al controllo**, l'inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nei provvedimenti d'iscrizione o nelle autorizzazioni regionali nonché nell'ipotesi di inosservanza dei requisiti e delle condizioni previste dalle procedure semplificate

b) venga accertata un'infrazione di particolare rilevanza alle leggi di protezione sociale e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo criteri stabiliti dal Comitato nazionale

c) venga accertata l'inosservanza dell'obbligo di cui **all'articolo 15, comma 1**

d) qualora si verifichi a carico di uno dei soggetti di cui ai commi 1 e 4, dell'articolo 10, la pendenza, anche in fase di indagini preliminari, di un procedimento per uno dei reati di cui al comma 2, lettera f) del medesimo articolo 10.

Cancellazione

a) vengono a mancare uno o più i requisiti di cui all'articolo 10

b) vengono cancellate dal registro delle imprese

c) **siano accertate reiterate gravi violazioni delle prescrizioni** di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a)

d) qualora l'impresa o l'ente non provvede nei termini ed ai sensi del comma 3, dell'articolo 16

IL TRASPORTO ILLECITO DI RIFIUTI

Trasporto senza iscrizione all'Albo Art. 256 comma 1	Penale Differenziata se RSnP e RSP Confisca del mezzo
Trasporto di tipologie di rifiuti non autorizzate Art. 256 comma 1	Penale Confisca del mezzo
Mancato rispetto delle prescrizioni, requisiti e condizioni iscrizione (anche mezzi non autorizzati) Art. 256 comma 4	Penale
Miscelazione di rifiuti senza autorizzazione Art. 256 comma 5	Penale
Abbandono di rifiuti (anche perdita) Art. 256 comma 2	Penale

IL TRASPORTO ILLECITO DI RIFIUTI

<p>Trasporto con formulario mancante, incompleto o inesatto</p> <p>Art. 258 comma 4 (art. 483 CP)</p> <p>Art. 258 comma 5</p>	<p>Amministrativa se RSnP</p> <p>Penale se RSP – Confisca del mezzo</p> <p>Amministrativa ridotta se dati ricostruibili</p>
<p>Omessa conservazione del formulario in azienda</p> <p>Art. 258 comma 4</p>	<p>Amministrativa</p>
<p>Traffico illecito di rifiuti</p> <p>definito dall'art. 26 Regolamento CEE 259/93</p> <p>Art. 260</p>	<p>Penale</p> <p>Confisca del mezzo</p>
<p>Attività organizzate per il traffico illecito</p> <p>“chiunque, al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti...” Art.</p>	<p>Penale (delitto)</p> <p>Aggravato per radioattivi</p>

In pratica... come procedere?

- Chiedere all'autista copia iscrizione Albo
- Controllare che il mezzo sia indicato nell'iscrizione
- Verificare il possesso di FIR
- Controllare che il FIR sia completo di ogni dato
- Verificare che il FIR corrisponda ai rifiuti trasportati
- **!!Non aprire!!** fusti o cisterne senza d.p.i. per controllare la corrispondenza (farseli aprire o chiamare ARPA)
- La quantità di rifiuti trasportati corrisponde a quella indicata sul FIR?
- Controllare corrispondenza di percorso e di orari
- C'è un FIR per ogni tipologia di rifiuti sul mezzo?

... e poi?

- I rifiuti sono imballati o ci sono perdite evidenti dal mezzo?
- In caso di particolari tipologie di rifiuti o di rifiuti pericolosi verificare il possesso degli ulteriori documenti di viaggio
- Ricordare la possibilità di controllare cronotachigrafo, passaggi autostradali, foglio lavoro, di seguire il mezzo a smaltimento...
- In caso di illeciti è opportuno fare una foto ai rifiuti... il contenzioso è in agguato!

IN DISCUSSIONE...

ex articolo 189, comma 3-bis, Dlgs 152/06

S I S T R I

**sistema informatico di controllo
della tracciabilità dei rifiuti**

**per la trasmissione e raccolta di informazioni su
produzione, detenzione, trasporto e smaltimento di
rifiuti e la realizzazione in formato elettronico del
formulario di identificazione dei rifiuti, dei registri di
carico e scarico e del Mud**

?Febbraio 2010?

ARRIVEDERCI !



SS_2009